

ALLEGATO I

Parametri tecnici contemplati e definizioni ai fini degli allegati da II a IV

1. PARAMETRI TECNICI PER I REQUISITI PER LA PROGETTAZIONE ECOCOMPATIBILE

Ai fini della conformità e della verifica della conformità ai requisiti del presente regolamento, i parametri riportati di seguito devono essere stabiliti utilizzando procedure di misurazione affidabili, accurate e riproducibili, che tengono conto dei metodi di misura più avanzati generalmente riconosciuti:

- a) «efficacia della lampada» (η_{lampada}): il quoziente ottenuto dividendo il flusso luminoso emesso (Φ) per la potenza consumata dalla lampada (P_{lampada}): $\eta_{\text{lampada}} = \Phi / P_{\text{lampada}}$ (unità: lm/W); la potenza dissipata dagli impianti ausiliari non integrati, come alimentatori, trasformatori o dispositivi di alimentazione, non è inclusa nella potenza consumata dalla lampada [il termine «efficacia» per le lampade è da intendersi come sinonimo di «efficienza», in riferimento al rapporto fra il flusso luminoso emesso per la potenza consumata dalla lampada (unità: lm/W)];
- b) «fattore di mantenimento del flusso luminoso della lampada» (LLMF): il rapporto fra il flusso luminoso emesso dalla lampada in un determinato momento della sua vita e il flusso luminoso iniziale (100 ore);
- c) «fattore di sopravvivenza della lampada» (LSF): la frazione definita del numero totale delle lampade che continuano a funzionare in un dato momento in determinate condizioni e con una determinata frequenza di accensioni;
- d) «vita della lampada»: il periodo di funzionamento dopo il quale la frazione del numero totale di lampade che continuano a funzionare corrisponde al fattore di sopravvivenza della lampada, in determinate condizioni e con una determinata frequenza di accensioni;
- e) «cromaticità»: la proprietà di uno stimolo di colore definito dalle rispettive coordinate cromatiche o dall'insieme della lunghezza d'onda dominante o complementare e dalla purezza;
- f) «flusso luminoso» (Φ): una quantità derivata dal flusso radiante (potenza radiante) valutando la radiazione in base alla sensibilità spettrale dell'occhio umano, misurato dopo 100 ore di funzionamento della lampada;
- g) «temperatura di colore correlata» (T_c [K]): la temperatura di un radiatore Planckiano (corpo nero) il cui colore percepito risulta il più simile a quello di uno stimolo fornito alle stesse condizioni di brillantezza e in specifiche condizioni di vista;
- h) «resa dei colori» (R_a): l'effetto di un illuminante sull'apparenza cromatica degli oggetti, attraverso il confronto, conscio o inconscio, con la loro apparenza cromatica sotto un illuminante di riferimento;
- i) «potenza radiante specifica effettiva UV»: la potenza effettiva della radiazione ultravioletta di una lampada ponderata secondo i fattori di correzione spettrale e in relazione al suo flusso luminoso (unità di misura: mW/klm);
- j) «tempo di innesco della lampada»: il tempo necessario, dopo la chiusura del circuito di alimentazione, perché la lampada si accenda completamente e resti accesa;
- k) «tempo di avvio della lampada»: il tempo necessario affinché la lampada, dopo l'innesco, emetta una frazione definita del flusso luminoso stabilizzato;
- l) «fattore di potenza»: il rapporto tra il valore assoluto della potenza attiva e la potenza apparente in condizioni periodiche;
- m) «luminanza»: la quantità di luce, per unità di superficie apparente, emessa o riflessa da un'area particolare in un determinato angolo solido (unità di misura: cd/m²);
- n) «contenuto di mercurio della lampada»: la quantità di mercurio contenuta nella lampada e misurata in conformità dell'allegato della decisione 2002/747/CE della Commissione (¹).

(¹) GU L 242 del 10 9 2002, pag. 44.

2. DEFINIZIONI

- a) «valore caratteristico»: un valore di una grandezza, utilizzato a fini di specifica, stabilito per condizioni operative specificate di un prodotto. Salvo indicazione contraria, tutti i requisiti sono espressi in valori caratteristici;
 - b) «valore nominale»: un valore di una quantità utilizzato per designare o identificare un prodotto;
 - c) «secondo involucro della lampada»: un secondo involucro esterno che non è richiesto per la produzione di luce, come un rivestimento esterno per impedire il rilascio di mercurio e di vetro nell'ambiente in caso di rottura della lampada, per proteggere dalle radiazioni ultraviolette o per servire da diffusore di luce;
 - d) «lampada chiara»: una lampada (escluse le lampade fluorescenti compatte) con luminanza superiore a 25 000 cd/m² per le lampade con un flusso luminoso inferiore a 2 000 lm e con luminanza superiore a 100 000 cd/m² per le lampade con flusso luminoso maggiore, equipaggiata esclusivamente di involucri trasparenti in cui il filamento, il LED o il tubo di scarica che produce la luce è chiaramente visibile;
 - e) «lampada non chiara»: una lampada non conforme alle specifiche di cui alla lettera d), comprese le lampade fluorescenti compatte;
 - f) «ciclo di accensione»: la sequenza di accensione e spegnimento della lampada a intervalli definiti;
 - g) «guasto prematuro»: quando una lampada giunge al termine della vita dopo un periodo di funzionamento inferiore alla vita caratteristica, dichiarata nella documentazione tecnica;
 - h) «attacco della lampada»: la parte della lampada che fornisce la connessione all'alimentazione elettrica mediante uno zoccolo o un connettore e che, nella maggior parte dei casi, serve anche a mantenere la lampada nello zoccolo;
 - i) «portalampada» o «zoccolo»: un dispositivo che mantiene la lampada in posizione, di solito tramite l'attacco che viene inserito in esso; in questo caso costituisce anche lo strumento di connessione della lampada all'alimentazione elettrica.
-